

Il consigliere di minoranza in comune a Cairo lancia l'appello: «Uniti per essere ascoltati»
Si annuncia un sabato di fuoco per il futuro del San Giuseppe. Due riunioni differenti»

Valle spaccata sull'ospedale Ferrari lancia la provocazione: «Dimissioni di massa»

IL CASO

Luisa Barberis / CAIRO

«**B**isogna essere uniti nel difendere l'ospedale di Cairo.

Che siano tutti i sindaci, seguiti dai consigli comunali della Valbormida, a dimettersi per alzare l'attenzione su richieste di sanità pubblica che pare non vengano ascoltate».

Giorgia Ferrari, capogruppo della squadra di opposizione "Cairo civica e democratica" lancia una provocazione e chiede alle amministrazioni di lottare insieme per garantire servizi agli abitanti. L'idea arriva in una giornata cruciale per l'ospedale di Cairo e i servizi sanitari territoriali della Valbormida.

Ben due appuntamenti sono in programma questa mattina: il primo, alle 8,30 a Plodio, nasce dall'iniziativa di un gruppo di sindaci (Carcare, Plodio, Cosseria, Murialdo, Pallare e Millesimo) che parleranno delle necessità sanitarie, aprendo la discussione a tutti i Comuni, ai rappresentanti dell'opposizione, ai sindacati e al Comitato. Quasi in contemporanea è però arrivata la convocazione del distretto socio sanitario, ossia del parlamentino al quale siedono tutti i Comuni, che il sindaco di Cairo e presidente, Pao-



GIORGIA FERRARI
CAPOGRUPPO DI OPPOSIZIONE
NEL COMUNE DI CAIRO

«Se non si fa un'azione eclatante temo che il territorio non verrà mai ascoltato da chi deve decidere»

lo Lambertini, ha fissato alle 10,30 proprio in Comune a Cairo. In questa sede saranno presenti i vertici Asl, chiamati a spiegare il progetto futuro per il San Giuseppe, dopo che la delibera regionale disegna per Cairo un ospedale di comunità, con tanto di casa di comunità. La giornata si annuncia intensa, non solo per la concomitanza di appuntamenti che ha già creato qualche malumore, alimentando la divisione tra i sindaci, ma anche per il tenore delle richieste che verranno avanza-



L'ospedale San Giuseppe di Cairo

te. «Le opposizioni non sono state invitate al distretto, ma saremo presenti all'incontro di Plodio - chiarisce Ferrari - Dal nostro punto di vista bisognerebbe essere uniti: da tempo diciamo che avremmo sostenuto il sindaco di Cairo Lambertini, qualora avesse deciso di tenere fede alla sua dichiarazione di dimettersi. Aveva detto che lo avrebbe fatto, nel caso in cui non fosse stato riaperto un pronto soccorso. Oggi lancio un'ulteriore provocazione, affinché siano tutti i sindaci e i consigli della

Valbormida a rimettere la fascia. Se non si fa un'azione eclatante, temo che il territorio non verrà mai ascoltato. Stiamo inoltre valutando di fare un ricorso al Presidente della Repubblica contro delibere della Regione. Esporrò il tema a Plodio, ma il punto di partenza è essere uniti. Il 31 dicembre avevamo chiesto all'amministrazione di Cairo di convocare un consiglio comunale straordinario, ma finora nulla. Lo abbiamo sollecitato». —